

➤ sale rosa dell'Himalaya



Durante l'era secondaria, quando una porzione di oceano rimase intrappolata nel sottosuolo si depositarono sulla Terra grandi quantità di sale in strati successivi tali da formare notevoli spessori. La regione in cui si è identificata la maggiore concentrazione di sale è l'area dell'Himalaya dove il sale si è compattato impregnandosi dei fluidi magmatici provenienti dagli stati profondi, conferendogli il particolare colore rosa che lo caratterizza, grazie alla presenza di ferro.

Il sale dell'Himalaya giunge fino a noi nella sua originale purezza, non è soggetto ad alcuna raffinazione, è esente da contaminazioni ambientali: conserva così intatta la sua naturale ricchezza e di antiossidanti, viene estratto manualmente, e successivamente ogni cristallo viene lavato in acqua purissima di sorgente ed asciugato al sole. Con un lavoro di grande impegno e pazienza, il cristallo di sale viene poi macinato a pietra. Può essere, inoltre, utilizzato in cosmetica: i suoi grani, strofinati direttamente sulla pelle, esercitano una profonda azione peeling eliminando le cellule morte dallo strato corneo stimolando la circolazione. Sciolti nell'acqua del bagno, richiama i liquidi dell'interno verso l'esterno.

LO USEREI PER I CRUDI DI PESCE MA ANCHE PER QUALCHE CARNE CRUDA, INCASTRANDO I CRISTALLI QUA E LA'.

Contenuto netto 100 g